

Iran sotto accusa: 29 Paesi condannano attacchi extraterritoriali e minacce globali

Data: 10 dicembre 2026 | Autore: Redazione



In una mossa diplomatica senza precedenti, **Stati Uniti, Regno Unito** e altri 27 Paesi hanno firmato una **dichiarazione congiunta** per condannare fermamente una serie di attività ostili attribuite all'**Iran**. Il documento, diffuso nelle scorse ore, accusa Teheran di aver orchestrato **attacchi violenti, piani di assassinio, incendi dolosi, atti di sabotaggio** e **operazioni informatiche** al di fuori dei propri confini.

La presa di posizione arriva dopo mesi di crescenti tensioni e segnalazioni da parte dei servizi di intelligence occidentali. Tra gli episodi citati nella dichiarazione spicca l'**incidente del 27 settembre** presso la **base aerea di RAF Fairford**, nel Regno Unito, dove secondo le autorità si sarebbe verificato un coinvolgimento diretto di Teheran. A questo si aggiungono una serie di **attacchi recenti in tutta Europa**, che hanno messo in allarme le cancellerie del Vecchio Continente.

Le accuse e il coinvolgimento di Teheran

La dichiarazione congiunta non si limita a generiche condanne, ma elenca una precisa tipologia di azioni ritenute riconducibili alla Repubblica Islamica. Si va dai **tentativi di omicidio** ai danni di dissidenti iraniani all'estero, fino a **sabotaggi** di infrastrutture critiche e **cyberattacchi** mirati contro istituzioni e aziende occidentali. Un quadro che, secondo i firmatari, configura una vera e propria **campagna di destabilizzazione** condotta fuori dai confini iraniani.

Il riferimento a **RAF Fairford** è particolarmente significativo: la base, utilizzata anche dalle forze aeree statunitensi, sarebbe stata al centro di un episodio che ha acceso i riflettori sulla capacità di Teheran di operare in profondità nel territorio degli alleati. Le indagini sono ancora in corso, ma la dichiarazione congiunta suggerisce un livello di coinvolgimento difficilmente liquidabile come incidente isolato.

L'avvertimento agli alleati di Teheran

Oltre a condannare le azioni iraniane, i 29 Paesi hanno lanciato un **avvertimento esplicito**: tutti coloro che collaborano con Teheran in queste operazioni saranno perseguiti legalmente. Una formulazione che estende la responsabilità anche a **intermediari, gruppi proxy e singoli individui** che, a vario titolo, forniscono supporto logistico, finanziario o operativo.

Il messaggio è chiaro: non ci sarà impunità per chiunque sia coinvolto in **attività ostili** contro i firmatari della dichiarazione. Una posizione che potrebbe tradursi in nuove sanzioni, misure di espulsione diplomatica o azioni giudiziarie internazionali.

Le reazioni internazionali e gli scenari futuri

La dichiarazione congiunta rappresenta uno dei più ampi fronti comuni contro l'Iran degli ultimi anni, superando le divisioni che spesso hanno caratterizzato la risposta occidentale. Il coordinamento tra **Stati Uniti, Regno Unito** e gli altri 27 Paesi segnala una volontà di **risposta collettiva** che potrebbe preludere a ulteriori misure nei prossimi mesi.

Teheran, dal canto suo, non ha ancora replicato ufficialmente, ma è probabile che respinga le accuse definendole una **campagna di disinformazione**. Resta da vedere se la dichiarazione resterà un atto politico o se sfocerà in azioni concrete sul piano diplomatico ed economico. Di certo, il clima internazionale si fa sempre più teso e l'attenzione resta alta su ogni possibile sviluppo.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/iran-sotto-accusa-29-paesi-condannano-attacchi-extraterritoriali-e-minacce-globali/156555>